



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

14 Giugno 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Asp di Palermo, Montalbano è ad un passo dalla nomina a direttore sanitario

14 Giugno 2019

La sua firma sembra imminente. Nel ruolo di direttore amministrativo il nome più accreditato è quello di Nora Virga.

di [Redazione](#)



PALERMO. Si tratta di indiscrezioni, molto attendibili anche se manca ancora l'ufficializzazione: il ruolo di direttore sanitario dell'Asp di Palermo sarà affidato dal dg Daniela Faraoni quasi certamente a **Maurizio Montalbano**, nel curriculum identico ruolo al Policlinico di Palermo e primario di psichiatria della stessa azienda sanitaria provinciale.

Sembra che abbia battuto dopo un testa a testa **Francesco Cerrito**, pure lui dipendente dell'Asp dove dirige le Cure Primarie.

Montalbano è gradito dagli ambienti centristi del governo regionale, in particolare dal gruppo che fa capo all'attuale assessore regionale Toto Cordaro.

Come nuovo direttore amministrativo il nome più accreditato è quello di **Nora Virga**, classe 1956, una lunga storia professionale all'Arnas Civico di Palermo e reduce da identico ruolo a Villa Sofia- Cervello dove fu nominata dall'ex manager Maurizio Aricò.

In passato pure dirigente amministrativa all'Asp di Messina, sembra favorita nei confronti di **Sergio Consagra**, direttore del Personale dell'Asp di Palermo.

In tutte le aziende sanitarie siciliane la firma dei nuovi direttori sanitari e amministrativi (nominati dai dg) dovrà avvenire entro il 18 giugno, così come stabilito dall'assessore Ruggero Razza.

Asp di Ragusa, campagna di prevenzione del melanoma cutaneo

14 Giugno 2019

L'ambulatorio per la prevenzione del melanoma e dei tumori cutanei dà il via alla campagna di prevenzione del "Melanoma cutaneo" con due giornate di viste gratuite: il 17 giugno e il 1° luglio.

di [Redazione](#)



L'ambulatorio per la prevenzione del melanoma e dei tumori cutanei (responsabile **Nunzio Puccia**, nella foto) dell'Asp di Ragusa, dà il via alla campagna di prevenzione del "**Melanoma cutaneo**" con due giornate di viste gratuite: il 17 giugno e il 1° luglio.

Le persone interessate potranno prenotare la visita telefonando al numero: 0932/658702 e/o ai veri centri Cup. Basta collegarsi al sito aziendale: www.asp.rg.it e scaricare la locandina per ulteriori informazioni.

«Purtroppo, i tumori della pelle sono in continuo aumento- afferma il dott. Puccia- Il controllo dei nei e di altre patologie permette di prevenire e/o curare precocemente i tumori. Ecco perché l'Asp di Ragusa realizza campagne di prevenzione, dando la possibilità all'Utenza di usufruire di visite gratuite.»

Fino a pochi anni fa, il melanoma era considerato una **neoplasia** rara, addirittura rarissimo fino all'adolescenza, mentre, attualmente, rappresenta una neoplasia con incidenza in continua crescita in tutto il mondo. Il melanoma colpisce prevalentemente soggetti di età compresa tra i 30 ed i 60 anni e di classe sociale medio-alta.

A livello mondiale, si stima che nell'ultimo decennio il melanoma cutaneo abbia raggiunto i 100.000 nuovi casi l'anno: un aumento di circa il 15% rispetto al decennio precedente.



Carenza d'organico e locali inadeguati: Pronto soccorso del Cervello, è ancora emergenza

14 Giugno 2019

A sollecitare interventi per risolvere le criticità è il sindacato Cimo. Il primario conferma i disagi ma sottolinea: «La situazione è in miglioramento ed è previsto un potenziamento del personale».

di [Valentina Grasso](#)

PALERMO. «Mio marito staziona da giorni in corridoio su una barella», dice in lacrime la moglie di un paziente. E un altro paziente aggiunge sconsolato: «Siamo stanchi, non sappiamo più cosa fare e dove andare».

Sono solo alcune delle lamentele a proposito della drammatica situazione in cui versa il **pronto soccorso dell'ospedale "Cervello"**. Nonostante i fondi stanziati dall'assessorato alla Salute per l'adeguamento della struttura, i lavori di ristrutturazione non sono stati ancora messi in atto.

I locali del pronto soccorso non sono adeguati a rispondere alla domanda del territorio tanto che «non è attiva l'Osservazione breve intensiva- dichiara **Giuseppe Bonsignore**, segretario aziendale Cimo- Ciononostante i pazienti vengono comunque trattenuti perché mancano anche i posti letto in ospedale dove collocare i pazienti che necessitano di ricovero e quindi stazionano anche per due, tre giorni nei corridoi in barella».

A pesare c'è anche la carenza di personale infermieristico e medico. «Esiste un problema di grave criticità dell'organico soprattutto dei medici- denuncia Bonsignore- Negli ultimi mesi di fronte a un organico sulla carta di sedici unità, che comunque è assolutamente sottostimato, abbiamo avuto delle punte critiche con una mancanza del 50% di queste sedici unità».

Per sopperire alla mancanza di medici si è provveduto con una **mobilità** d'urgenza da reparti affini al pronto soccorso (gastroenterologia, medicina interna e semintensiva, pneumologia). «Così non si può andare avanti- aggiungono dal Cimo- perché questa mobilità d'urgenza prevede contrattualmente un periodo massimo per ciascun medico di un mese. Oltretutto, facendo questa operazione, si vengono a sguarnire i reparti di provenienza».

Nelle ultime settimane la situazione è in miglioramento. «Dal primo giugno sono giunti in mobilità tre medici da altre aziende ospedaliere e il primo luglio prenderà servizio un altro medico a tempo determinato», afferma Bonsignore.

A confermarlo c'è il primario **Aurelio Puleo**: «A fine maggio abbiamo vissuto un momento difficile a causa di una serie di dimissioni da parte dei medici del pronto soccorso. Mentre altri hanno preferito spostarsi in altri presidi. Ora abbiamo ricevuto aiuto dall'assessorato e, grazie anche al lavoro del direttore generale, è stata sbloccata la mobilità di tre colleghe dalla provincia sul nostro presidio».

Il supporto è arrivato anche dall'Asp: «Ha destinato una parte dei medici del 118 alle attività del pronto soccorso. Mettendo insieme tutte queste risorse siamo arrivati a tredici unità».

Un numero che appare **ancora insufficiente** per far fronte alla richiesta del presidio, soprattutto nei mesi estivi, e raggiungere il monte indicato in pianta organica che a sua volta rimane comunque inadeguato per rispettare i LEA.

«Un'altra unità- avvisa Puleo- dovremmo riuscire a ricavarla da una serie di prestazioni aggiuntive che la direzione generale dovrebbe autorizzare a giorni. Questo comporterebbe l'aggiunta di altri medici di area affine all'interno dell'azienda che presterebbero attività libero-professionale. Si auspica comunque di andare oltre **incrementando la dotazione organica** e arrivare fino a venti unità, considerando il carico di accessi del presidio».

Intanto **l'iter concorsuale** procede speditamente tanto da aver già fissato la prova pratica e la prova orale per il 24 e il 25 giugno «in modo da poter sbloccare dal primo di agosto tutti i colleghi che hanno già fatto domanda di mobilità e distribuire otto unità tra il pronto soccorso del 'Cervello' e quello di 'Villa Sofia'. In ogni caso- conclude Puleo- avremo anche una **graduatoria** di vincitori di concorso da cui attingere per colmare le lacune in organico».

Croce Rossa: Osservatorio, allarme su aggressioni operatori

14 Giugno 2019



"Un compleanno celebrato in maniera speciale, quello della Croce Rossa Italiana, accendendo i riflettori su una realtà ancora nell'ombra in Italia. Abbiamo deciso di raccontare proprio domani, infatti, i progressi di "Non sono un bersaglio", la campagna contro le violenze agli operatori sanitari e diffondere "la prima fotografia del fenomeno". Lo afferma Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC).

I dati del primo semestre dell'Osservatorio, istituito nel dicembre 2018 con l'intento di censire i rischi legati al volontariato durante le attività, evidenziano - aggiunge - il contesto pericoloso nel quale sono costretti a operare, ogni giorno, i nostri soccorritori. Inoltre, lanciamo anche un video con le reali testimonianze dei nostri 'soccorritori sotto attacco'. Dal primo semestre di raccolta dati dell'Osservatorio, un form anonimo mediante il quale tutti i volontari CRI possono denunciare casi di aggressioni, fisiche e/o verbali all'Associazione: quasi metà delle aggressioni sono fisiche (42% delle denunce pervenute) e non limitate all'insulto o all'invettiva; quasi metà delle aggressioni avviene in strada (47% delle denunce pervenute); più di un'aggressione su tre (35% delle denunce pervenute) è stata compiuta da persone non direttamente coinvolte nel soccorso (no utente, no parente o amico dell'assistito); più di una su quattro è ad opera del "branco" (28% delle denunce pervenute).

GIORNALE DI SICILIA

Glicemia fuori controllo raddoppia rischio cuore e bocca

14 Giugno 2019



Problemi a controllare la glicemia (zucchero nel sangue) o diabete non diagnosticato potrebbero raddoppiare il rischio di infarto e parodontite, malattia che coinvolge le gengive e può portare a perdita di denti. È emerso da uno studio pubblicato sulla rivista *Diabetes Care* che ha coinvolto circa 800 pazienti reduci da infarto e altrettanti individui di controllo che non hanno avuto esperienza di un attacco di cuore.

Lo studio è stato diretto da Anna Norhammar, cardiologa e docente del Karolinska Institutet presso Solna in Svezia. Gli esperti hanno escluso dallo studio individui infartuati e già con una diagnosi di diabete. Hanno poi suddiviso i restanti partecipanti in base ai livelli glicemici di ciascuno.

È emerso che le persone reduci da infarto avevano il doppio del rischio di presentare problemi più o meno gravi a controllare la glicemia o diabete a tutti gli effetti ma non diagnosticato fino ad allora. Analogamente il diabete non diagnosticato è risultato anche collegato a probabilità doppia di soffrire di parodontite.

"Il nostro studio indica che i problemi di controllo glicemico sono un fattore di rischio sia per la parodontite sia per l'infarto e che la combinazione di malattia gengivale e diabete non diagnosticato aumenta ulteriormente il rischio di infarto" - ha dichiarato l'autrice del lavoro.

"Si tratta di uno studio ben condotto che conferma come sia necessario aumentare gli sforzi per far emergere i casi di diabete non diagnosticato, stabilendo un contatto sempre più stretto tra diabetologi, cardiologi e odontoiatri - commenta in un'intervista all'ANSA Francesco Purrello, presidente della Società Italiana di Diabetologia e ordinario all'Università di Catania.

In particolare, nei centri di diabetologia, inserendo il controllo odontoiatrico tra quelli delle complicanze croniche del diabete, si diagnosticano precocemente e si curano meglio parodontopatie che altrimenti si aggraverebbero. Negli studi odontoiatrici, controllando la glicemia tra gli esami di routine, si scoprono spesso casi di diabete fino ad allora non diagnosticati", conclude l'esperto.

Vaccini. Stato di New York elimina le esenzioni per motivi religiosi

Il Governatore Cuomo: "Pur comprendendo e rispettando la libertà di religione, il nostro primo compito è proteggere la salute pubblica e firmando questo provvedimento in legge, contribuiremo a prevenire ulteriori trasmissioni e fermare questo focolaio"

14 GIU - Il Governatore **Andrew M. Cuomo** ha firmato oggi la legislazione (S.2994A / A.2371), sponsorizzata dal senatore Brad Hoylman e membro dell'Assemblea **Jeffrey Dinowitz**, rimuovendo le esenzioni non mediche dai requisiti di vaccinazione scolastica per i bambini.

"Gli Stati Uniti – si legge in una nota - stanno attualmente vivendo la peggiore epidemia di morbillo in più di 25 anni, con epidemie nelle tasche di New York che hanno guidato la crisi. A seguito di esenzioni di vaccinazione non mediche, molte comunità in tutta New York hanno tassi di vaccinazione inaccettabilmente bassi, e quei bambini non vaccinati possono spesso frequentare la scuola dove possono diffondere la malattia ad altri studenti non vaccinati. Questa nuova legge contribuirà a proteggere il pubblico in mezzo a questa epidemia in corso".

"La scienza è chiarissima: i vaccini sono sicuri, efficaci e il modo migliore per mantenere i nostri figli al sicuro. Questa amministrazione ha intrapreso azioni aggressive per contenere l'epidemia di morbillo, ma date le sue dimensioni, sono necessari ulteriori passi per porre fine a questa crisi di salute pubblica", ha detto il Governatore Cuomo. "Pur comprendendo e rispettando la libertà di religione, il nostro primo compito è proteggere la salute pubblica e firmando questo provvedimento in legge, contribuiremo a prevenire ulteriori trasmissioni e fermare questo focolaio".

Il senatore **Brad Hoylman** ha dichiarato: "Oggi, New York sta inviando un messaggio forte alle persone in tutto il nostro stato che i vaccini sono sicuri ed efficaci. Stiamo mettendo la scienza in vista della disinformazione sui vaccini e difendendo i diritti dei bambini e degli adulti immunocompromessi donne e bambini che non possono essere vaccinati senza alcuna colpa loro. Con le nostre azioni oggi, possiamo aiutare a evitare future epidemie di malattie prevenibili con vaccino come il morbillo. Sono estremamente grato al Governatore Cuomo per aver firmato questa vitale legislazione e ringraziamo il leader della maggioranza al Senato Stewart-Cousins, la presidente della sanità del Senato Rivera, l'altoparlante dell'Assemblea Heastie e il membro dell'Assemblea Dinowitz per il loro sostegno".

Il membro dell'Assemblea **Jeffrey Dinowitz** ha dichiarato: "Sono incredibilmente orgoglioso del fatto che la scienza abbia vinto con il passaggio di questo disegno di legge, dovremmo assumere un parere medico da professionisti medici, non estranei su Internet che diffondono la disinformazione della pseudo-scienza. i nostri sforzi per combattere l'attuale epidemia di morbillo, ma è un passo importante. Spero che potremo andare avanti da qui, con i capi di livello, e lavorare insieme per proteggere la salute dei newyorkesi, in particolare quelli con sistemi immunitari compromessi e coloro che Sono troppo giovani per essere vaccinati. Grazie al portavoce Carl Heastie per la sua guida nell'aiutare questa legislazione attraverso l'Assemblea, al Senatore Hoylman per aver guidato l'accusa nel Senato dello Stato, al Governatore per la sua rapida azione per l'approvazione del disegno di legge, e tutti i sostenitori che hanno combattuto per questa importante politica di salute pubblica cambiano". Il Commissario per la salute dello Stato di New York, Dr. **Howard Zucker**, ha dichiarato: "La leadership del Governatore Cuomo ha costantemente innalzato lo standard di salute pubblica e benessere in tutto lo Stato di New York: le vaccinazioni offrono ai bambini la migliore protezione da gravi malattie infantili e sono sicure ed efficaci. presi oggi stanno in netto contrasto con le preoccupanti tendenze anti-vaccinazione a livello nazionale e sottolineano l'impegno di New York a proteggere la salute pubblica".

"Sebbene lo Stato possa rivendicare alti tassi di immunizzazione in generale – si precisa -, le malattie prevenibili come il morbillo rimangono una minaccia per la salute pubblica quando le scappatoie amministrative consentono ai bambini di non essere vaccinati, portando il potenziale a danneggiare le comunità - e specialmente i nostri residenti più vulnerabili - in tutto lo stato. In tutto lo stato, il 96% dei bambini in età scolare sono stati inoculati contro il morbillo, la parotite e la rosolia, con il vaccino "MMR", ma un'epidemia di morbillo continua a colpire comunità in diverse parti dello stato dove il tasso è più basso. Attualmente lo Stato di New York consente sia le esenzioni mediche che religiose all'MRR e altri vaccini per gli studenti che frequentano la scuola.

Musicoterapia all'Hospice. Il progetto di Antea al S. Maria della Pietà

Le sessioni di musicoterapia sono aperte a tutti gli ospiti dell'hospice. Il mercoledì ognuno sceglie di stare con la propria colonna sonora. Si va dal repertorio di Claudio Villa alle improvvisazioni tipiche del jazz. Da servizio sperimentale, il progetto è stato ora stabilmente inserito nel percorso terapeutico.

14 GIU - La Bibbia racconta che Davide, suonando la cetra, leniva il dolore di re Saul. Da oltre un anno ogni mercoledì mattina, dalle 9 alle 13 ai pazienti dell'hospice Antea del S. Maria della Pietà accade qualcosa di simile. Anche loro ascoltano musica e in essa trovano sollievo. "L'andare delle note aiuta a sostenere i momenti difficili delle terapie e del disagio fisico e questo la scienza lo ha accertato. La musicoterapia è una disciplina antichissima e viaggia insieme alla fisioterapia, all'ascolto dei bisogni particolari di ognuno, al sostegno psicologico adottando quell'approccio multidisciplinare tipico delle Cure Palliative", spiega Antea in una nota che annuncia l'inserimento stabile del progetto nel percorso terapeutico.

Le sessioni di musicoterapia sono aperte a tutti gli ospiti dell'hospice che spesso hanno scelto di partecipare con i volontari del Centro Antea. Il mercoledì ognuno sceglie di stare con la propria colonna sonora. Si va dal repertorio di Claudio Villa alle improvvisazioni tipiche del jazz.

Nell'hospice Antea, il servizio è curato da Maria Teresa Palermo, professionista della musicoterapia dal 2001 e specializzata nelle sue applicazioni in area oncologica e delle cure palliative.